

STATI GENERALI DEI LABORATORI DI PROVA

Roma 15 febbraio 2012

QUALITA' DELLE REGOLE E DEI CONTROLLI
PER UNA MIGLIORE QUALITA' DEL SERVIZIO

MOZIONE FINALE

I Responsabili dei Laboratori di prova materiali da costruzione, terre, rocce ed indagini, autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture, riuniti in Assemblea Nazionale, dopo ampio dibattito, hanno votato la seguente mozione:

I laboratori **EVIDENZIANO LA NECESSITÀ** che sia definito in maniera univoca il regime in cui sono inquadrati le attività svolte dai laboratori di prova in riferimento alle vigenti normative (L. 1086/71 art. 20, D.P.R. 380/01 art. 59), qualificate dalle stesse come servizio di "pubblica utilità", chiarendo che si tratta di servizi, compresi nelle norme tecniche obbligatorie e soggetti ad autorizzazione in quanto attinenti la sicurezza; si richiama, inoltre, la situazione di evidente confusione normativa che coinvolge i laboratori autorizzati ad eseguire le prove geotecniche che induce ad una difformità di condotta da parte degli Enti Appaltanti e delle Autorità preposte a trattare la materia.

In un contesto nazionale ricco di incertezze, conseguenza dei numerosi crolli avvenuti nei periodi recenti, troppo spesso dovuti a insufficienti approfondimenti nella definizione delle caratteristiche dei materiali utilizzati e dei terreni alla base dei progetti, proprio perché le attività che impegnano i laboratori sono finalizzate al perseguimento della sicurezza pubblica, è necessario che siano individuate procedure di affidamento di tali servizi che, pur in condizione di leale e libera concorrenza, non utilizzino come unico parametro di selezione l'offerta economica praticata (massimo ribasso);

I laboratori ribadiscono la necessità di individuare ed isolare i laboratori che operano al di fuori delle regole sia per inadeguatezza della gestione, sia per le tariffe applicate, pregiudicando la credibilità del ruolo di tutela della sicurezza demandata ai laboratori; ed auspicano quindi che siano aumentati i controlli già posti in essere da parte del Ministero, sia in fase di rilascio delle autorizzazioni che durante la vigilanza sull'attività dei laboratori così come prevista dalle circolari

PROPONGONO

quindi che il Ministero voglia perseguire gli obiettivi di seguito sinteticamente riportati, considerandoli come utili riferimenti applicativi dei contenuti delle circolari 7617-7618-7619 STC, facendoli propri anche ai fini delle attività istruttorie connesse alle stesse Circolari:

- Definizione dello status dei laboratori secondo quanto previsto nella Direttiva 123/2006/CE in quanto servizi soggetti a regime di autorizzazione a garanzia della sicurezza e dell'incolumità pubblica;
- Definizione, nell'ambito delle prove in sito, del confine lavori/servizi in relazione agli obiettivi delle prove ed ai contenuti del nuovo regolamento del Codice degli Appalti
- Proposizione di regole correlate alle esigenze proprie di sicurezza collettiva, con riferimento ai criteri minimi per una gestione "in qualità" delle attività di prova, per la garanzia di un servizio finalizzato alla tutela della sicurezza;
- Potenziamento del servizio ministeriale di ispezione eventualmente finanziato attraverso l'onerosità dell'istruttoria relativa al rilascio dell'autorizzazione
- Formalizzazione delle procedure di verifica dell'attività di laboratorio;

- Definizione di linee guide per l'affidamento dei servizi di laboratorio, che valorizzino la qualità dell'esecuzione e della certificazione degli stessi.

Per il conseguimento di questi obiettivi rappresentano la propria disponibilità a collaborare con le Istituzioni preposte per:

- La creazione di strumenti di controllo semplici, efficaci ed utilizzabili da terzi (es.: procedure semplificate, schemi di controllo, check list, ecc.), come valido ed oggettivo sistema di verifica sia in fase di valutazione delle richieste di autorizzazione sia in fase di verifica ispettiva;
- La redazione di un tariffario minimo, inteso come minimo costo imputabile ad una singola prova da eseguire secondo precise normative nazionali, o di un elenco di prestazioni unificato per tutte le prove indicate nelle circolari STC 7617, 7618, 7619.
- La vigilanza sul mercato per quanto attiene il corretto svolgimento dell'attività dei laboratori;
- La verifica del rispetto delle normative vigenti da parte dei soggetti coinvolti nella filiera delle costruzioni (professionisti, imprese, confezionatori di calcestruzzo, centri di trasformazione ecc.) dei quali i laboratori, diffusi su tutto il territorio, rappresentano gli interlocutori naturali, per quanto attiene l'esecuzione delle indagini e delle prove
- L'istituzione di corsi specialistici riconosciuti dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per la qualifica del personale di laboratorio.
- L'istituzione di tavoli di lavoro con le autorità preposte, per la redazione e diffusione di bandi di gara-tipo che servano di supporto agli Enti appaltanti.